

Title

LE COMPETENZE AL CENTRO DELLA TRANSIZIONE DIGITALE E GREEN

Subtitle

Quando l'internazionalizzazione della formazione è sinonimo di qualità

Text (max 2500 characters including spaces)

La dimensione internazionale della formazione professionalizzante superiore, è cruciale per la competitività e l'attrattività dei territori, ma c'è ancora molto da fare. Ne abbiamo parlato con **Serse Soverini**, Direttore operativo dell'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia Romagna.

*"Con internazionalizzazione della formazione dei percorsi ITS" - ci racconta Soverini - "non intendiamo solo l'acquisizione di competenze tecnologiche per cui esistono parametri europei di riferimento, ma anche lo sviluppo di **competenze trasversali**, quello delle soft skills e della capacità di lavorare in team con persone che sono state formate in **contesti formativi differenti**". In questo senso, un confronto con aziende internazionali, risulta discriminante per potersi allineare a livello europeo.*

L'aspetto critico sta nel **rendere significativa l'esperienza** internazionale. Allo stesso tempo però è anche l'aspetto più sfidante.

*"C'è un forte interesse ad esempio sulle competenze trasversali che riguarda la **transizione digitale** ed esiste una piattaforma comune a livello europeo entro la quale poter incentivare e supportare la circolazione dei ragazzi all'interno di **percorsi comuni di formazione terziaria e professionalizzante di qualità**".*

Altro elemento molto importante è la **relazione con il territorio**, tenere conto, cioè, delle specificità degli **ecosistemi regionali** e della loro relazione con la dimensione internazionale.

*"In Italia lavoriamo molto sulle nicchie, ma ci sono delle competenze più generali, ad esempio sul **green** e sul **digitale**, che possono certamente essere acquisite guardando a paesi che in Europa detengono una leadership" - prosegue Soverini - "e quindi combinare all'esperienza linguistica anche quella dell'acquisizione di competenze avanzate in questi due campi".*

Ecco che diventa fondamentale condividere e definire punti di eccellenza in Europa che favoriscano la mobilità.

*"La formazione terziaria professionalizzante ha un approccio educativo molto diverso da quello accademico: **il modello è basato sul trasferimento di know how**, quindi anche i nostri corsi ITS sono basati su questo. Per un ragazzo l'esperienza sul trasferimento di know how in un altro paese è molto importante"*

La capacità di leggere **la dimensione internazionale dell'innovazione** e di tradurla all'interno dell'azienda e nella formazione anche dei formatori, è un elemento chiave per poter costruire un **network di soggetti** che condividono **competenze comuni**. Così come accade più facilmente per i percorsi universitari, anche per quelli professionalizzanti

“sarebbe importante immaginarsi **una rete e dei percorsi unificati** nella definizione delle competenze”.

“Il progetto DIG.INT lavora molto sul network e su una scala europea e questo per noi è molto interessante, continueremo a guardare con molta attenzione al progetto e ai suoi sviluppi”.

Photo



Short bio (max 350 characters including spaces) to present the interviewee

if available

Short bio (max 350 characters including spaces) to present the organization

Serse Soverini è Direttore Operativo dell'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia Romagna, che riunisce Fondazioni ITS, per sviluppare strategie condivise per la promozione della formazione, stimolare il talento, suggerire percorsi professionalizzanti e agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro nelle seguenti aree: Beni culturali - Turismo; Mobilità e logistica sostenibile; Meccanica; Agro-Food; ICT e Industrie creative; Scienze della vita; Efficienza energetica.

Links associated

Maggiori informazioni disponibili in italiano sul sito dell'Associazione:
<https://itsemiliaromagna.it/lassociazione/>

SKILLS AT THE CENTER OF THE DIGITAL AND GREEN TRANSITION

When the internationalization of training is synonymous with quality

The international dimension of higher professional training is crucial for the competitiveness and attractiveness of territories, but there is still much to be done. We talked about it with **Serse Soverini**, Operation Director of the *Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia Romagna* (ITS Emilia Romagna Polytechnic School Association).

*"By internationalizing the training of ITS courses" - Soverini tells us - "we do not only mean the acquisition of technological skills for which there are European reference parameters, but also the development of **transversal skills**, the soft skills and the ability to work in teams with people who have been trained in **different contexts**". In this sense, a comparison with international companies is crucial in order to have a European alignment.*

The critical aspect is to **make the international experience meaningful**. At the same time, however, it is also the most challenging aspect.

*"There is a strong interest, for example, in transversal skills regarding the **digital transition** and there is a common platform at European level within which it is possible to encourage and support the circulation of young people within **common quality tertiary and professional training courses**."*

Another very important element is the **relationship with the territory**, by taking into account the specificities of **regional ecosystems** and their relationship with the international dimension.

*"In Italy we work a lot on niches, but there are more general skills, for example on **green and digital**, which can certainly be acquired by looking at countries that hold leadership in Europe" - continues Soverini - "and therefore combine experience linguistics with the acquisition of advanced skills in these two fields".*

This makes it essential to share and define points of excellence in Europe that promote mobility.

*"Professionalizing tertiary training has a very different educational approach from the academic one: the **model is based on the transfer of know-how**, so our ITS courses are also based on this. For a young person, the experience of transferring know-how in another country is very important"*

The ability to read the **international dimension of innovation** and translate it within the company and in the training of trainers is a key element in being able to build a **network of subjects who share common skills**. Just as it happens more easily for university courses, even for professional ones *"it would be important to imagine a network and unified paths in the definition of skills"*.

"The DIG.INT project works a lot on the network and on a European scale and this is very interesting for us, we will continue to look very carefully at the project and its developments".



Serse Soverini is the Operation Director of the Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia Romagna, which brings together the seven ITS Foundations, with the aim of developing shared strategies in promoting training, stimulating talent, suggesting professional paths and facilitating entry into the labor market in the following areas: Cultural Heritage - Tourism; Sustainable mobility and logistics; Mechanics; Agri-Food; ICT and Creative Industries; Life sciences; Energy efficiency



More information on the association website (available in Italian): <https://itsemiliaromagna.it/lassociazione/>